

Coordinamento lavoratori e delegati RSU di AAMS, ETI, ATI e Filtrati

Fax: 02-89950475 - E-mail: coordinamento@lav-aams-eti-ati-filtrati.org - Internet: www.lav-aams-eti-ati-filtrati.org

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Giulio Tremonti

Signor Ministro,

il prossimo 26 novembre i lavoratori ex-Monopoli inseriti nel ruolo unico del Suo Ministero, Dipartimento ETI, protesteranno in via XX Settembre contro il comportamento di un'altra parte dello stesso Ministero, il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, che non risponde e non provvede in ordine alle loro istanze di rientro nell'Amministrazione Finanziaria, conseguenti alle revoche del consenso ai provvedimenti di comando con i quali sono stati ricollocati presso altre Amministrazioni dello Stato o Enti Pubblici.

I lavoratori in questione hanno revocato il loro consenso ai comandi a causa delle perdite economiche e giuridiche che altrimenti subirebbero in conseguenza della sciagurata norma di cui all'art. 9 c. 25 del D.L. 78/2010, vergognosamente inserita nel corpo di un provvedimento di urgenza dopo oltre dieci anni di distacchi e comandi, e dopo che la loro questione era stata recentemente dibattuta al tavolo negoziale in ripetute riunioni tra lo stesso DAG e le OO.SS..

I lavoratori ex-Monopoli si sentono ingiustamente discriminati per la perdita dei benefici del Fondo di previdenza del Ministero delle Finanze, per la perdita di 4 giorni di ferie, per il completo riassorbimento delle differenze retributive, a volte notevoli, esistenti tra il CCNL dei Monopoli e quello delle altre amministrazioni o enti di assegnazione.

La discriminazione è tanto più evidente se la loro posizione viene paragonata:

- 1) a quella dei dipendenti del Tesoro delle sedi territoriali in chiusura, ai quali è stato consentito di scegliere se transitare ai nuovi Monopoli o alla Ragioneria;
- 2) a quella dei dipendenti del Tesoro della stessa via XX Settembre e delle altre sedi centrali, i quali sono stati recentemente inseriti nel Fondo di previdenza del Ministero, dopo che anni addietro si erano autoliquidati anzitempo la loro Cassa Sovvenzioni;
- 3) a quella di alcuni loro stessi colleghi, "più fortunati", i quali sono stati già assegnati dal DAG – e successivamente al D.L. 78/2010 - ad altra sede dell'Amministrazione Finanziaria, delle Agenzie Fiscali e dei Monopoli, oppure hanno ottenuto un ulteriore cambiamento dell'amministrazione di destinazione;

- 4) a quella dei lavoratori ancora in carico alla BAT Italia S.p.A. ex ETI S.p.A., che verranno ricollocati all'Agenzia delle Dogane, o ai loro colleghi che – a norma di copertura ormai scaduta dopo ben due proroghe legislative – hanno ottenuto da Lei, signor Ministro, la promessa di una ulteriore proroga alla possibilità di rientro nella P.A., e godranno comunque di una pensione pubblica a carico dell'INPDAP notevolmente maggiore per effetto degli aumenti generosamente elargiti dalla BAT.;
- 5) a quella di tutti gli altri dipendenti dei Monopoli o delle Agenzie Fiscali, i quali hanno potuto usufruire in questi anni di uno o anche due passaggi di posizione economica, mentre i lavoratori ex-Monopoli in comando ne sono stati ingiustamente e immotivatamente esclusi;
- 6) a quella di tutti gli altri dipendenti dell'Amministrazione Finanziaria, i quali hanno potuto dividersi le varie cartolarizzazioni e i compensi incentivanti, mentre i lavoratori ex-Monopoli in comando sono stati sempre esclusi da tali compensi sia presso il MEF sia presso l'amministrazione di destinazione.

Al danno di queste ingiustizie si aggiunge la beffa di una norma di “tutela”, il D.Lgs. 283/1998, che avrebbe dovuto assicurare, ai lavoratori dichiarati in esubero e ricollocati, un trattamento giuridico ed economico non peggiorativo rispetto a quello in godimento.

Siccome i lavoratori ex-Monopoli non riescono ad ottenere risposte, né a trovare alcun motivo lecito per un simile accanimento, chiedono direttamente a Lei, signor Ministro, qualora sia del medesimo avviso, di voler disporre nei confronti del DAG affinché chi ha revocato il proprio consenso al comando sia immediatamente assegnato - ai sensi dell'art. 4 del CCNI del 16/2/1999 e degli accordi sindacali siglati all'epoca - ad una sede del Ministero o dei Monopoli nell'ambito della provincia di appartenenza, ovvero che si dia applicazione a quanto previsto dal comma successivo della sciagurata norma “ammazza ex-Monopoli”, cioè all'art. 9 c. 26, per una diversa ma concordata sistemazione.

Qualora invece Lei ritenga che vi sia motivo per una simile punizione, abbia la cortesia di venirlo a dire direttamente ai 1300 lavoratori del Suo Ministero, che il 26 novembre saranno in via XX Settembre ad attenderla e che vorrebbero poter tornare a casa dalle loro famiglie a dire loro che non sbagliarono quando decisero di servire lo Stato, dapprima in decenni di permanenza in ambienti insalubri, adibiti alla produzione di quelle sigarette che hanno portato così tante risorse nelle casse dell'Erario, ed ora in altri anni di lodevole servizio presso i più disparati enti, a riempire i buchi lasciati dal blocco delle assunzioni.

In attesa, con fiducia

Roma, 24 novembre 2010

Gruppo di coordinamento per i ricollocati